

Intitolata a Romeo Brambilla la Biblioteca civica di Abbiategrasso

Presso altre culture non occidentali, il nome, sia esso di una persona o di una località, ha un significato molto particolare.

Attribuire un nome non è un'operazione di *routine*: il nome è anche un augurio o un auspicio. Addirittura alcuni pensano che il nome finisca per influenzare il destino di un individuo.

Mi piace pensare che una cosa del genere possa valere anche per la Biblioteca civica di Abbiategrasso, da oggi Biblioteca civica "Romeo Brambilla".

Questo atto non è semplicemente l'omaggio ad una persona che ha dedicato non poche energie alle biblioteche ed ai bibliotecari, ma rappresenta il tentativo di riassumere in un nome il ricordo del passato, la consapevolezza del presente, le aspettative future della Biblioteca di Abbiategrasso.

Nel passato (in verità non troppo lontano), Romeo Brambilla ha lavorato per diversi anni per la nostra biblioteca.

Chi ha conosciuto la sua grande passione per le biblioteche (specchio, in realtà, della sua grande passione per la vita) può ben immaginare che quel lavoro non è certo passato inosservato. Anzi, è stato il punto di partenza di un'attività ad ampio raggio legata sia al mondo della scuola che a quello delle biblioteche.

Anche il presente della bi-

blioteca di Abbiategrasso è legato al suo nome.

Poiché io non credo nel modo più assoluto alla casualità, sono portato ad attribuire un significato particolare al fatto che gli ultimi mesi della sua vita siano stati ancora spesi a diretto contatto con la nostra biblioteca. Si è trattato di mesi straordinariamente intensi, legati all'apertura della nuova sede ed alla messa in opera dei nuovi servizi.

Romeo ha seguito tutto questo ed il peso della sua presenza è stato il grimaldello con il quale tante porte chiuse sono state spalancate.

Ne consegue, in modo del tutto logico, che anche il futuro della biblioteca sia legato a Romeo Brambilla. Il giorno dell'inaugurazione della nuova sede, in un intervento giornalistico, Romeo scriveva: "la biblioteca ambisce a diventare il luogo in cui ci si incontra tra amici, dove ci si dà appuntamento per vedersi, dove si cercano e si trovano le informazioni che servono, dove si può alimentare il sogno e sviluppare la fantasia, dove si possono scoprire nuovi linguaggi, dove si concentrano punti e stimoli per il lavoro e per il tempo libero, per la scuola e per l'evasione più gratuita e lieve; dove si va per preparare un viaggio, per leggere finalmente quel classico che ci era finora sfuggito, dove si sfoglia un fumetto o si vede un documentario



scientifico, dove si consulta una legge o si rintraccia un trattato di economia politica, dove si può leggere la pagina di un poeta dialettale. La biblioteca può e deve diventare questo ed altro, perché è per sua natura il luogo dove trovano realizzazione e opportunità concrete le nostre attività elettive, quelle, per intenderci, che più da vicino riguardano lo sviluppo della personalità di ognuno e la qualità della vita di tutta la comunità...".

La Biblioteca civica "Romeo Brambilla", anche perché così denominata, cercherà di ren-

dere concreto questo programma di lavoro. In questo modo Romeo sarà ancora una volta tra i protagonisti della sua attività.

Sarà dunque un tentativo di fondere passato e presente nella prospettiva di una strada futura ben delineata.

Nel 1999 festeggeremo i cento anni di vita della Biblioteca di Abbiategrasso; fin da ora, proprio per ben festeggiarli, cercheremo di lavorare affinché la biblioteca "Romeo Brambilla", proprio perché così chiamata, non sia anonima ed insignificante.

Roberto Giuliani

Domenica 23 novembre ad Abbiategrasso, in occasione della cerimonia ufficiale di intitolazione della Biblioteca, si è svolto un incontro a cui hanno partecipato numerosi operatori e cittadini, dal titolo "Romeo Brambilla: una vita per le biblioteche e per la scuola". All'intervento del sindaco di Abbiategrasso Arcangelo Ceretti, e all'introduzione di Paolo Aziani, presidente della Commissione di biblioteca, sono seguite le testimonianze di Massimo Belotti, direttore di "Biblioteche oggi", Miranda Sacchi, Servizio biblioteche della Provincia di Milano, Paolo Mascheretti, docente presso l'Università degli studi di Pavia. Ha concluso la giornata un concerto in onore di Romeo Brambilla, con musiche di Scarlatti, Vivaldi e Rossini.